



I lavoratori di Roma protagonisti della giornata di lotta: Brunetta e Alfano escono dalla porta di servizio

Oggi al tribunale di Roma è stata scritta una bellissima pagina di democrazia e di lotta: i lavoratori riuniti in assemblea, sono scesi in massa in corteo per i corridoi di piazzale Clodio, al piano terra dove, nell'aula "Occorsio", si stava svolgendo un convegno sulla "digitalizzazione degli atti giudiziari" a cui partecipavano i Ministri Alfano e Brunetta.

Solo la polizia è riuscita a fermare i mille lavoratori giudiziari con un cordone di separazione dagli invitati al convegno.

Le condizioni di lavoro, l'assoluta mancanza di investimenti, la schizofrenia legislativa, gli editti di Brunetta e non ultimo la sottoscrizione dell'ipotesi di contratto integrativo che riduce il salario reale e aumenta la flessibilità, hanno scatenato la furia di tanti lavoratori che si sono sentiti presi per i fondelli, se in un convegno di matrice propagandistica si parla di "giustizia digitale", quando i tempi e modi di lavoro e il nuovo ordinamento professionale sono di stampo ottocentesco.

I lavoratori a questo convegno, non hanno potuto parlare e raccontare i drammi che si vivono sui luoghi di lavoro, anzi si è presentata l'addetta stampa del Ministro Alfano, chiedendo quali fossero i problemi dei lavoratori e perchè si facesse tanto baccano. Al danno ancora la beffa e nel comunicato stampa ufficiale del Ministro addirittura si parla di precari che protestavano.

Come può un Ministro governare un sistema complesso come la giustizia, non conoscendo neppure i lavoratori e i loro problemi?.

Il Ministro Alfano e il Ministro Brunetta, fortemente contestati, piuttosto che confrontarsi con i lavoratori hanno "battuto ritirata" dalle porte di servizio.

Per i lavoratori romani oggi è stata una bella giornata di lotta che li ha visti protagonisti così come sta accadendo con la protesta sulla stretta osservanza delle leggi e dei regolamenti.

Difendere il servizio pubblico significa difendere i nostri posti di lavoro: tagli di organico, mobilità, licenziamenti, riduzione di risorse, mancata progressione di carriera, condizioni di lavoro inaccettabili incombono pesantemente nella quotidianità e nella vita lavorativa del personale giudiziario.

Riprendiamoci la nostra dignità, i nostri diritti rivendichiamo il giusto salario proseguendo con maggiore determinazione e fermezza nelle azioni di lotta.

La RdB P.I. insieme con i lavoratori senza più arretrare.

Roma, 17 marzo 2010

RdB P.I. - Coordinamento Giustizia

RdB Pubblico Impiego - Rappresentanze Sindacali di Base

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - tel. 06/762821 - Fax 06/7628233 - sito www.rdbcub.it - e.mail info@pubblicoimpiego.rdbcub.it